



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella, prorogato con D.D.G. n. 923 del 02/07/2025 sino al 31/08/2025;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al

- suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. n. 152/2006), ed in particolare l’art. 6 relativo alla valutazione preliminare;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** il decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 138/Gab del 28/05/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28

dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTA** la nota prot. n. 9295/GAB del 02/10/2024 con la quale l'Assessore del Territorio e dell'Ambiente ha disposto che i provvedimenti di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., siano posti a firma del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente;
- VISTO** il proprio D.D.G. n. 897 del 26/06/2025, con il quale è stata rilasciata all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto l'Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 2 D.Lgs. n. 152/2006, il progetto relativo ai “*Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini*”, Codice Procedura 3539), per un volume di sedimenti da dragare pari a circa 36.250 mc, da destinare a ripascimento della spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad eccezione del volume di sedimenti provenienti dall'area unitaria A.U.2/1 (1.250 mc) da destinare a discarica, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali ivi riportate;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 46274 del 30/06/2025 con la quale il Sig. Francesco Rizzo in qualità di Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, (*nel seguito Proponente*), ha presentato al Servizio 1 di questo Dipartimento, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 3861), istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016, alle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 897 del 26/06/2025, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai “*Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini*”, allegando a corredo la documentazione tecnico - amministrativa;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 162169 a 162179, con assegnazione Codice Procedura **3991 – Classifica ME_049_VIAR067**;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 47882 del 04/07/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha comunicato la procedibilità della medesima istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> – Codice Procedura 3991);
- ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 390/2025, approvato nella seduta del 07/07/2025, composto da n. 21 pagine, trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 48935 del 09/07/2025, riportante l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato espresso parere di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al D.D.G. n. 897 del 26/06/2025 come di seguito:
- *Le prescrizioni n. 2, 5 sono ottemperate;*
 - *La prescrizione n. 4 è ottemperata per la fase ante operam e dovrà essere ottemperata per le fasi successive;*
 - *Le prescrizioni n. 1, 3, non sono in questa fase ottemperabili, in quanto riferite a fasi successive;*

DATO ATTO che, relativamente ai sedimenti di Classe B provenienti dall'area unitaria A.U.2/1 per un (volume pari
Pag. 3 di 4

a 1.250 mc) da destinare a discarica secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 897 del 26/06/2025, il Proponente intende optare per una differente opzione di gestione, proponendo il ricorso a quanto previsto dal par. 2.9 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, per i quali sulla scorta delle ulteriori caratterizzazioni, occorrerà acquisire nuova autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento attestante l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase *ante-operam*, specificate nel D.D.G. n. 897 del 26/06/2025;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016, si attesta l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam del D.D.G. n. 897 del 26/06/2025, recante provvedimento di Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo ai "Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini", proposto dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Codice Progetto ME_049_VIAR067, Codice Procedura n. 3991.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere n. 390/2025, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 07/07/2025, composto da n. 21 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti agli elaborati depositati presso questo Assessorato.

Articolo 4

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, nel Portale Ambientale di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. 3991), e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 11/07/2025

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli



Cod. Procedura: 3991

Sigla Progetto: ME_049_VIAR067

Proponente: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

Procedimento: Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n. 897 del 26/06/2025.

Oggetto: *Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”.*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 390 del 07/07/2025

Codice procedura	3991
Classifica	ME_049_VIAR067
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n. 897 del 26/06/2025.
Oggetto	Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”
Procedura finanziata	-
Proponente	Autorità di Sistema Portuale dello Stretto
Sede Legale	Via Vittorio Emanuele II, n. 97 – C.F. 80005610839,
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Antonio Ranieri
Progettisti	Ing. Francesco Di Sarcina, Andrea Pedroncini, Andrea Crosta, Silvia Torretta, Società DHI.
Località del progetto	Messina (ME)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 46274 del 30/06/2025
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	Prot. nr. 47882 del 04/07/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Ministeriale del 24 gennaio 1996 recante le "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché' da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino", norma sostituita dal DM 173/2016, fatte salve le disposizioni connesse con le attività di movimentazione dei sedimenti marini per la posa in opera di cavi, condotte etc;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 179 del 31/7/2002 "Disposizioni in materia ambientale", pubblicata nella G.U. 13 agosto 2002, n. 189, riguardante l'autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Testo unico ambientale) e ss.mm.ii.;

VISTO il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" del 2007 redatto da APAT e ICRAM, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il volume "Strutture sommerse per il ripopolamento ittico e la pesca "Barriere artificiali" redatto nel 2012 da ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTO il DM 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo" e ss:mmii;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – "Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini"



- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,



- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 44/GAB del 26/02/25 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTA la nota, acquisita al prot. **DRA n. 46274 del 30/06/2025**, con la quale l'**Autorità di Sistema Portuale dello Stretto** (di seguito proponente **AdSP dello Stretto**), ha presentato, istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 173/2016, delle condizioni ambientali specificate nel D.D.G. n. 897 del 26/06/2025, con cui è stata rilasciata l'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il Progetto relativo ai “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini” nel Comune di Messina (Cod. procedura 3539).

VISTA la nota prot. **D.R.A. n. 47882 del 04/07/2025** recante oggetto: **C.P. 3991 / IST. 3861 / ME_049_VIAR067 - Autorità di Sistema Portuale dello Stretto - Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”** – Istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.G. n. 897 del 26/06/2025. **Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento;**

VISTO il parere **C.T.S. n. 304/2025 del 27/05/2025**;

VISTO il mandato di Pagamento degli Oneri Istruttori;

VISTE le Dichiarazioni sostitutive dei Professionisti: *che, sulla base della documentazione acquisita e delle conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nel progetto predisposto e nella documentazione trasmessa a corredo sono esatte e corrispondono al vero; che la documentazione depositata a corredo dell'istanza di avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza per il Progetto denominato: Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini” nel Comune di Messina; che la documentazione depositata a corredo dell'istanza è interamente firmata, in formato PAdES.*

CONSIDERATO che con il **D.D.G. 897 del 26/06/2025**, si rilascia l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 2 D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto relativo ai “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”, all'**Autorità di Sistema Portuale dello Stretto**, Codice Progetto **ME_049_VIAR067**, Codice Procedura n. **3539**, per un volume di sedimenti da dragare pari a circa 36.250 mc, da destinare a ripascimento della spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad eccezione del volume di sedimenti provenienti dall'area unitaria A.U.2/1 (1.250 mc) da destinare a discarica, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”



Prescrizione n.1	
Macrofase	<i>Corso d'opera – Post operam</i>
Fase	Fase di cantiere – in fase di esercizio.
Ambito di applicazione	Monitoraggio delle attività di escavo e deposito
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio delle attività di escavo, del trasporto dei materiali e dell'immersione in mare integrando quanto previsto ai sensi dell'allegato tecnico al DM 173/2016 paragrafi 3.31 3.3.2 e 3.3.4.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – in fase di esercizio
Ente vigilante	
Enti coinvolti	Autorità ambientale

Prescrizione n. 2	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà integrare le informazioni relative a: - il cronoprogramma dei lavori. - una descrizione del percorso del trasporto del sedimento su planimetria al fine di garantire il minimo impatto da dispersione dei sedimenti.



Prescrizione n. 2	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambiente marino
Oggetto della prescrizione	Durante le operazioni di dragaggio e deposito dei sedimenti marini dovranno essere utilizzate le “panne anti torbidità”. In merito a potenziali eventuali perdite accidentali di idrocarburi, esse potranno essere limitate verificando la manutenzione e le certificazioni dei mezzi utilizzati in cantiere e utilizzando i kit anti sversamento (panne assorbenti, assorbenti minerali, etc....).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	



Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam - corso d'opera e Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Per valutare l'efficacia dell'intervento è necessario prevedere un ulteriore Piano di monitoraggio, finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Sedimenti marini



Prescrizione n. 5	
Oggetto della prescrizione	<p>I sedimenti dragati dovranno essere gestiti secondo le opzioni previste nel D.M. 15 luglio 2016, n. 173. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- i sedimenti di classe B provenienti dallo strato superficiale dell'area unitaria di dragaggio (campione "A.U.2/1) si ritengono non compatibili con l'opzione del ripascimento, in quanto le indagini condotte non sono sufficienti a dimostrare che trattasi di hotspot; tali sedimenti potranno essere dragati soltanto successivamente al prelievo dei sedimenti delle aree 1 e 3, al fine di prevenire ogni tipo di contaminazione, ed essere poi avviati a discarica; <p>Il proponente dovrà aggiornare il computo dei volumi dei sedimenti tenendo conto delle differenti opzioni di gestione, provvedendo a:</p> <ul style="list-style-type: none">a - definire chiaramente i volumi relativi alle diverse opzioni di gestione per ciascuna area unitaria alla luce delle presenti determinazioni;b - rappresentare graficamente le aree unitarie soggette a dragaggio (con relativi volumi dei sedimenti e quote di prelievo), differenziando tra quelle i cui sedimenti sono destinati al ripascimento e quelli destinati a discarica;c - produrre un cronoprogramma delle attività da cui si evinca che i sedimenti da avviare a discarica saranno dragati successivamente al prelievo dei sedimenti delle aree unitarie 1 e 3;d- nel caso di conferimento a discarica di sedimenti non compatibili con il ripascimento, dovrà essere indicato l'esatto sito di conferimento;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

N. ro	Dat a	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
16 21 69	30/0 6/20 25	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OB B0001A 0.	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS12IST0001A1-signed-signed.pdf
16 21 70	30/0 6/20 25	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OB B0002A 0.	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS07ROIA0.pdf
16 21 71	27/0 6/20 25	42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	RS00OB B0003A 0.____	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA	D.D.G._n._897_del_26_06_2025.pdf



N. ro	Dat a	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
16 21 72	27/0 6/20 25	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OB B0004A 0.	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS12GIS0001A0.zip
16 21 73	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE AGGIORNATO	RS07ADDA0_2._PMA_rev._ Maggio.pdf
16 21 74	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		RISULTATI CARATTERIZZAZIONE 2025	RS07ADDA1_8._Risultati_ca ratterizzazione_2025.pdf
16 21 75	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		ANALISI COMUNITÀ BENTONICHE	RS07ADDA3_9._Analisi_co munit_bentoniche.pdf
16 21 76	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		PIANO DI MONITORAGGIO MORFOLOGICO	RS07ADDA4_10_Piano_di Monitoraggio_morfologico- signed_signed.pdf
16 21 77	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		RELAZIONE INTEGRATIVA SULLE ATTIVITÀ DI DRAGAGGIO, TRASPORTO E GESTIONE DEI SEDIMENTI	RS07RELA0_11_Relazione_i ntegrativa_dragaggio.pdf
16 21 78	30/0 6/20 25	20 - Elaborati di Progetto		RELAZIONE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA	RS07RELA1_12_Verifica_di _ottemperanza.pdf
16 21 79	30/0 6/20 25	99 - Altra Documentazione		DICHIARAZIONE PROGETTISTA E PROPONENTE	RS07ADDA5_Dichiarazione_ vericidit_.pdf

CONSIDERATO che il progetto oggetto della presente procedura interessa l'approdo di Tremestieri del porto della città di Messina, situato circa 7 km a sud del porto della città di Messina, il quale costituisce un primo tassello di un più ampio sistema portuale, in avanzata fase di progettazione, la cui funzione primaria è quella di sgravare la città di Messina di gran parte del traffico pesante su gomma.

Il bacino portuale, insiste in parte su aree demaniali marittime e specchi liquidi già inclusi nella circoscrizione territoriale di pertinenza dell'Autorità Portuale di Messina, compresi tra il torrente di Larderia, limite nord, e il torrente Guidara, limite sud. L'area è soggetta a potenziale parziale insabbiamento nella zona dell'imboccatura sino al tratto che lambisce la banchina di riva "a giorno" può comportare, in tali casi, l'impossibilità per navi traghetti di utilizzare per l'accosto uno dei due scivoli o di poter accedere al bacino portuale.

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della procedura *de quo* si rende necessario ed urgente per il prelievo e l'immersione in mare di 60.000 mc di materiale accumulato nei pressi dell'imboccatura e a ridosso del molo di sopraflutto dell'approdo di Tremestieri, al fine di affrontare le prossime mareggiate stagionali ed evitare l'interdizione dell'infrastruttura portuale.

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura è esclusivamente l'intervento di movimentazione di sedimenti in aree contigue al porto di Tremestieri, finalizzato a garantire l'immediato ripristino della navigabilità e agevolare l'operatività portuale.

RILEVATO dal geoportale SIVVI che:

- L'area interessata dal progetto ricade in territorio comunale di Messina, non è interessata dal Piano Regionale Parchi e Riserve né ricade direttamente all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC)e/o ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura2000;

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”



- non è soggetta al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923. L'area della Rete Natura 2000 più prossima al sito è la ZPS ITA030042, "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina".
- Non interessa aree IBA, né zone umide di importanza internazionale, né geositi,
- L'area risulta vincolata per Legge, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
- Alcune aree costiere poste a nord dell'approdo di Tremestieri ed oggetto di immersione in mare dei sedimenti sono individuate nel "PAI-Coste" adottato dalla Regione Siciliana (U.F. n. 2, Capo Peloro Capo Scaletta), con un livello di pericolosità P4 e rischio R4.
- Alcune zone poste ad est rispetto all'approdo sono censite nel PGRA Rischio alluvioni alto, ma non interessano le zone oggetto dell'intervento;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione prodotta, l'intervento consiste nel dragaggio del sedimento accumulato presso l'approdo di Tremestieri del porto della città di Messina, situato circa 7 km a sud del porto della città di Messina, e successivo sversamento ed immersione in mare, previsto in aree poste a nord del porto di Tremestieri al fine di ripascere la spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad una distanza di circa km 1,2 (Area A più vicina in navigazione);

CONSIDERATO che l'autorizzazione ex art. 109 T.U.A. richiesta dal proponente è relativa alle operazioni di prelievo ed all'immersione in mare dei materiali accumulati all'interno del bacino portuale, nei pressi dell'imboccatura ed a ridosso del molo di sopraflutto dell'approdo di Tremestieri, nel comune di Messina.

CONSIDERATO che il proponente riporta che il fenomeno dell'accumulo del materiale ha carattere ricorrente e, pertanto, si sono resi necessari nel corso del tempo interventi volti al ripristino dei luoghi, mediante prelievo dei materiali e trasporto degli stessi a nord dell'area di Tremestieri.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto la Relazione di Verifica di Ottemperanza, ove si legge: *L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, da diversi anni, richiede periodicamente l'autorizzazione regionale necessaria per la rimozione dei sedimenti, al fine di ripristinare la quota dei fondali operativi (-5,50 m s.l.m.m.) e garantire la piena funzionalità delle infrastrutture portuali. L'ultima autorizzazione in tal senso è stata rilasciata nel settembre 2021 con nota prot. n. 61263 (D.A. n. 140/G.A.B. del 30/08/2021) per il dragaggio di un volume di sedimenti pari a 60.000 mc. Tale autorizzazione ha esaurito la propria validità in data 30/08/2024. In considerazione di ciò, l'AdSP dello Stretto ha presentato una nuova istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il prelievo e la successiva immersione in mare dello stesso volume di sedimenti (60.000 mc). La suddetta istanza è stata acquisita al protocollo DRA n. 74383 del 22/10/2024. L'avvio del procedimento è stato formalmente comunicato con nota del 10/12/2024, assunta al protocollo AdSP dello Stretto n. 15718. Nel corso dell'audizione del 07/04/2025, la Commissione Tecnico Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ha ritenuto opportuno richiedere integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa, al fine di completare l'istruttoria per l'autorizzazione delle attività di dragaggio necessarie alla riattivazione dell'approdo di Tremestieri. A seguito della trasmissione della documentazione integrativa, in data 27/05/2025 la C.T.S. ha rilasciato parere favorevole n. 304, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, con le seguenti 5 prescrizioni..*

CONSIDERATO che la **prescrizione n. 2** recita:

Prescrizione n. 2	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – "Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini"



Prescrizione n. 2	
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà integrare le informazioni relative a: - il cronoprogramma dei lavori. - una descrizione del percorso del trasporto del sedimento su planimetria al fine di garantire il minimo impatto da dispersione dei sedimenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto il cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni, come di seguito riportato, ove sono stati stimati 23 giorni lavorativi:

ATTIVITÀ	DURATA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Consegna dei lavori	1																							
Rilievo di prima pianta e monitoraggio ambientale ante operam (compresa la restituzione dei risultati)	7																							
Mob draga/motopontone	7																							
Escavo dei fondali e deposito nel sito di destinazione	8*																							
Monitoraggio ambientale durante i lavori	8																							
Rilievo di seconda pianta e monitoraggio ambientale post operam (compresa la restituzione dei risultati)	7																							

* inclusi giorni di andamento stagionale sfavorevole

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il percorso del trasporto del sedimento, il Proponente riporta la planimetria con l'indicazione dell'area di destinazione, posta a circa 1 km a nord dell'imboccatura dell'approdo di Tremestieri e che, da quanto dichiarato dallo stesso nella relazione di



ottemperanza: ***Il percorso individuato è quello che consente la minore dispersione dei sedimenti nei fondali***, come mostrato nello stralcio planimetrico sotto riportato;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara, inoltre: *...durante le operazioni di trasporto via mare del materiale dragato, saranno attuati controlli specifici sui mezzi navali impiegati, finalizzati a prevenire dispersioni e rilasci accidentali. Tali controlli includeranno la verifica dell'effettiva chiusura delle porte di scarico e il monitoraggio del grado di riempimento dei cassoni, che sarà limitato mediante l'adozione di un adeguato franco di sicurezza, in conformità con le buone pratiche operative. Analogamente, i mezzi impiegati saranno inoltre dotati di strumentazione di navigazione ad alta precisione (es. GPS differenziale o sistemi equivalenti), per consentire il tracciamento in tempo reale delle rotte seguite durante il trasporto. I dati di navigazione registrati saranno archiviati e resi disponibili, su richiesta, agli enti di controllo competenti, per garantire la tracciabilità e la conformità delle operazioni.*



Figura 1 Rotta del mezzo dedicato alle operazioni di trasporto del sedimento

VALUTATA, pertanto, la documentazione prodotta dal Proponente, **la prescrizione ambientale n. 2 si ritiene ottemperata;**

CONSIDERATO che la **prescrizione n. 3** recita:

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall’escavo dei fondali marini”



Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambiente marino
Oggetto della prescrizione	Durante le operazioni di dragaggio e deposito dei sedimenti marini dovranno essere utilizzate le “panne anti torbidità”. In merito a potenziali eventuali perdite accidentali di idrocarburi, esse potranno essere limitate verificando la manutenzione e le certificazioni dei mezzi utilizzati in cantiere e utilizzando i kit anti sversamento (panne assorbenti, assorbenti minerali, etc...).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che, a tal Proposito, il Proponente comunica: *La presente prescrizione non può essere ottemperata in questa fase in quanto riferita alla “Fase di cantiere”. In merito all’impiego delle panne anti-torbidità si ritiene opportuno evidenziare che in relazione alla granulometria dei sedimenti interessati – prevalentemente costituiti da ghiaia – la torbidità durante i lavori di escavo è limitata. Le particelle ghiaiose, infatti, tendono naturalmente a depositarsi rapidamente sul fondale, riducendo sensibilmente la permanenza in sospensione rispetto a materiali più fini come sabbie, limi o argille. Appare conducente, infatti, riferire che durante i precedenti interventi di escavo effettuati nella stessa area, i monitoraggi eseguiti in corso d’opera non hanno mai evidenziato il superamento dei livelli limite di torbidità, previsti dal Piano di Monitoraggio, tali da arrestare le lavorazioni. Inoltre, le aree interessate dalle operazioni di deposito non presentano comunità bentoniche di particolare rilievo. Pertanto, eventuali aumenti temporanei della torbidità o dei tassi di sedimentazione non sono ritenuti in grado di generare impatti rilevanti o permanenti sugli habitat naturali, né di determinare fenomeni di seppellimento dannosi per la fauna bentonica. In ogni caso, laddove durante le lavorazioni, i controlli e monitoraggi ambientali previsti rilevassero condizioni potenzialmente lesive per l’equilibrio ambientale o per le risorse biologiche monitorate, saranno immediatamente sospese le attività di escavo e/o deposito. Peraltro verso, in ragione dello specifico contesto in cui si dovranno svolgere i lavori, l’utilizzo delle panne anti-torbidità risulterebbe di limitata efficacia, per le ragioni di seguito evidenziate:*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall’escavo dei fondali marini”



• *Scarsa efficacia gestionale: le forti sollecitazioni idrodinamiche, dovute al continuo transito delle navi nell'approdo di Tremestieri, renderebbero estremamente difficile mantenere le panne in condizioni operative ottimali, compromettendone la funzionalità.*

• *Limitazioni operative: l'installazione delle panne comporterebbe un ampliamento dell'area occupata dalle operazioni di dragaggio, riducendo ulteriormente la già limitata operatività dell'approdo;*

Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato n. 11. Relazione integrativa sulle attività di dragaggio, trasporto e gestione dei sedimenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che la prescrizione ambientale riguarda la fase corso opera e, pertanto, non è in questa fase ottemperabile;

CONSIDERATO che la **prescrizione n. 4** è la seguente:

Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam - corso d'opera e Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Per valutare l'efficacia dell'intervento è necessario prevedere un ulteriore Piano di monitoraggio, finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	



CONSIDERATO che, come riportato dal Proponente: *In conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.3.4 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, relativo al "Monitoraggio delle attività di ripascimento", al fine di valutarne l'efficacia, è stato redatto un Piano di Monitoraggio Morfologico al fine di prevedere le necessarie attività di approfondimento utili a valutare la stabilità e durevolezza nel tempo dell'intervento. Il monitoraggio, in sintesi, persegue i seguenti obiettivi:*

- *verificare gli eventuali impatti morfologici indotti dall'intervento sul litorale e sui fondali marini;*
- *valutare possibili interferenze con la dinamica litoranea naturale.*

L'area da investigare si estende dalla zona di sottoflutto dell'approdo fino a 500 metri oltre il limite superiore del tratto oggetto del ripascimento, per una lunghezza complessiva di circa 4 km.



Le attività previste nel Piano morfologico consistono nel:

- *rilevo della linea di riva;*
- *rilevo della spiaggia emersa e sommersa, fino alla profondità di - 10 m l.m.m.;*
- *prelievi di campioni per analizzarne le caratteristiche morfologiche con cadenza annuale fino a due anni dall'attività di ripascimento.*

Il rilievo topo-batimetrico sarà condotto lungo una serie di transetti distribuiti alle seguenti distanze:

- *ogni 50 metri nelle aree interessate dalle operazioni di ripascimento;*
- *ogni 100 metri nelle aree esterne.*

I risultati ottenuti dalle attività svolte andranno a integrare i dati acquisiti nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), garantendo una visione complessiva e coordinata degli effetti dell'opera.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai seguenti elaborati:

- 2. *Piano di monitoraggio ambientale;*
- 10. *Piano di monitoraggio morfologico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato integrato il **Piano di monitoraggio ambientale** per i lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”



depositatisi a seguito di mareggiate, revisionato e aggiornato a maggio 2025, ove si legge: *Il Progetto di Monitoraggio Ambientale della componente "Acque" è stato redatto allo scopo di monitorare la qualità delle acque marine e le modificazioni di questa matrice interessata durante l'esecuzione delle attività relative ai "Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri mediante movimentazione e rimozione dei sedimenti depositatisi a seguito di mareggiate". Il presente piano viene revisionato e aggiornato a maggio 2025. Gli interventi di che trattasi sono di carattere discontinuo e vengono attuati secondo necessità. Il presente piano disciplina la fase di ante, durante e post operam. Il piano risponde alle esigenze di monitoraggio legate all'esecuzione di analisi di tipo fisico e chimico applicate alla matrice acquosa, con modalità e frequenze specificate nei paragrafi seguenti, eventualmente modificabili in corso d'opera secondo particolari condizioni operative che potessero interferire con il quadro ambientale considerato. Le risultanze analitiche dovranno essere rese disponibili agli organi tecnici di controllo (ARPA Sicilia), alla DL e ai Committenti, secondo la tempistica riportata negli specifici paragrafi. I controlli analitici saranno del tipo qualitativo e quantitativo e consisteranno in analisi fisico-chimiche per tenere sotto controllo, le caratteristiche delle acque interessate in fase di dragaggio e di realizzazione del porto, attraverso parametri opportunamente scelti e in condivisione con Arpa Sicilia. Il presente piano tiene presente la necessità di effettuare un monitoraggio attento e coerente con le attività di dragaggio, fornendo dati in tempo reale al fine di gestire eventuali misure di mitigazione (panne antinquinamento e similari) solo in caso di reale necessità, pertanto lo stesso prevede il rilascio dei dati analitici entro la stessa giornata di campionamento, condizione fondamentale per tenere sotto controllo l'attività di dragaggio. Il soggetto attuatore del piano dovrà pertanto garantire il rilascio dei dati analitici nei tempi previsti dal capitolo 5.1.4 al fine di tutelare le stesse attività di dragaggio e di eventuale mitigazione da azioni improvvise o non necessarie. Il presente documento e la sua impostazione tengono conto di quanto previsto dal PARERE C.T.S. n. 174 del 23/06/2021 e del PARERE C.T.S. e nr.. 304 DEL 27.5.25 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana il quale esprime favorevole riguardo alla richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa ai "Lavori di ripristino del passo di accesso al porto mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini presso l'approdo di Tremestieri. Rilascio autorizzazione per l'utilizzo dei sedimenti ai sensi dell'art. 109 del D.LGS n. 152" ... Il presente piano prevede dunque tutte le fasi previste dal monitoraggio delle attività di scavo, monitoraggio delle attività di trasporto materiali, monitoraggio delle attività di immersione in aree marine per sverso entro i 200 metri di batimetria previsti dal D.M. 17/2016 prevede nel relativo allegato tecnico al Capitolo 3, paragrafo 3.3 e relativi sottoparagrafi che le attività di dragaggio, trasporto e immersione devono essere sottoposte ad un monitoraggio ambientale con l'obiettivo di verificare l'ipotesi di impatto, quindi ottempera alla prescrizione di cui sopra.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di monitoraggio, così come integrato, è finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, e comprende i rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato integrato il **Piano di monitoraggio Morfologico** supporto dell'intervento di ripascimento sommerso eseguito in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.3.4 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, relativo al "Monitoraggio delle attività di ripascimento". Tale piano è finalizzato alla valutazione della stabilità e della durabilità dell'intervento nel tempo. Il monitoraggio ha i seguenti obiettivi principali: verificare gli eventuali impatti morfologici indotti dall'intervento sul litorale e sui fondali marini, valutare possibili interferenze con la dinamica litoranea naturale.

I risultati ottenuti attraverso questo piano andranno a integrare i dati acquisiti nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), garantendo una visione complessiva e coordinata degli effetti dell'opera e, nel Piano, sono state descritte in dettaglio le attività previste, le modalità operative e la relativa cadenza temporale di esecuzione;

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – "Lavori di ripristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini"



VALUTATA, pertanto, la documentazione prodotta dal Proponente, **la prescrizione n. 4 si ritiene ottemperata per la fase *ante operam* e dovrà essere ottemperata per le fasi successive;**

CONSIDERATO che la **prescrizione n. 5** è la seguente:

Prescrizione n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Sedimenti marini
Oggetto della prescrizione	<p>I sedimenti dragati dovranno essere gestiti secondo le opzioni previste nel D.M. 15 luglio 2016, n. 173. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- i sedimenti di classe B provenienti dallo strato superficiale dell'area unitaria di dragaggio (campione “A.U.2/1) si ritengono non compatibili con l'opzione del ripascimento, in quanto le indagini condotte non sono sufficienti a dimostrare che trattasi di hotspot; tali sedimenti potranno essere dragati soltanto successivamente al prelievo dei sedimenti delle aree 1 e 3, al fine di prevenire ogni tipo di contaminazione, ed essere poi avviati a discarica;Il proponente dovrà aggiornare il computo dei volumi dei sedimenti tenendo conto delle differenti opzioni di gestione, provvedendo a:a - definire chiaramente i volumi relativi alle diverse opzioni di gestione per ciascuna area unitaria alla luce delle presenti determinazioni;b - rappresentare graficamente le aree unitarie soggette a dragaggio (con relativi volumi dei sedimenti e quote di prelievo), differenziando tra quelle i cui sedimenti sono destinati al ripascimento e quelli destinati a discarica;c - produrre un cronoprogramma delle attività da cui si evinca che i sedimenti da avviare a discarica saranno dragati successivamente al prelievo dei sedimenti delle aree unitarie 1 e 3;d- nel caso di conferimento a discarica di sedimenti non compatibili con il ripascimento, dovrà essere indicato l'esatto sito di conferimento;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	



CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla predetta prescrizione relaziona quanto segue:

Al fine di determinare l'idoneità e la compatibilità ambientale dei sedimenti, è stata incaricata la società Ambiente Lab di eseguire la caratterizzazione e classificazione dei materiali prelevati sia nell'area di escavo, sia nell'area di sverso. Dai risultati delle indagini è emerso che:

• *11 campioni risultano in Classe A e pertanto, ai sensi del punto 2.8 dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/2016, possono essere gestiti secondo le seguenti modalità:*

o RIPASCIMENTO della spiaggia emersa con pelite < 10% o altro valore stabilito su base regionale;

o RIPASCIMENTO della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente;

o IMMERSIONE DELIBERATA IN AREE MARINE NON COSTIERE (oltre le 3 mn);

o IMMERSIONE IN AMBIENTE CONTERMINATO MARINO-COSTIERO;

• *1 campione, relativo allo strato superficiale (0,50 m) dell'area A.U.2, risulta in Classe B e potrà essere gestito, ai sensi del punto 2.8 dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/2016, secondo le seguenti opzioni:*

o IMMERSIONE DELIBERATA IN AREE MARINE NON COSTIERE (oltre le 3 mn) con monitoraggio ambientale;

o IMMERSIONE IN AMBIENTE CONTERMINATO in ambito portuale, incluso capping, con monitoraggio ambientale.

Occorre precisare che il campione di Classe B, caratterizzante uno strato sommitale di spessore di 0,50 m (punto denominato "A.U.2/1 – prof. carota 0–0,50 m") è riconducibile ad un hotspot localizzato e circoscritto. Ciò trova evidenza nei risultati delle analisi condotte sul campione, in quanto la classificazione in classe B è dovuta esclusivamente al superamento dei limiti chimici riferiti al parametro rame (Cu), mentre il livello di pericolo ecotossicologico risulta "ASSENTE". Peraltro, gli esiti relativi ai campioni prelevati a una profondità maggiore della stessa carota, e da quelli prelevati nelle celle adiacenti risultano di classe A. In via subordinata, nel rispetto dei principi dell'economia circolare e della gerarchia nella gestione dei rifiuti, si ritiene utile gestire come rifiuto esclusivamente lo strato superficiale di 50 cm, per una estensione di 10 m² e quindi un volume complessivo di circa 5 m³.() In ogni caso, prima dell'avvio delle operazioni di escavo, sarà effettuato un ulteriore campionamento nel suddetto punto, al fine di meglio circoscrivere l'hotspot precedentemente individuato. Qualora, in seguito alla caratterizzazione, i sedimenti risultassero appartenenti alla classe A, saranno destinati al ripascimento; in caso contrario, l'intero spessore di 0,50 m sarà concesso a discarica.*

Per quanto riguarda i volumi da dragare e gestire per ciascuna area unitaria, le analisi condotte — avvalendosi di software per la modellazione digitale del terreno — hanno restituito i seguenti risultati:

Area Unitaria	Quota di fondo scavo [m s.l.m.]	Volume escavo [m ³]	Classificazione del sedimento	Gestione del sedimento
1	-5,50	13.006	A	Ripascimento sommerso
2 di cui:	- 5,50	5.666,5		
2a	-1,50	721,02	A (716,02 mc) B (5,00 mc) (*)	Ripascimento sommerso Discarica (*)
2b	-5,50	4.945,48	A	Ripascimento sommerso
3	-5,50	3.825,89	A	Ripascimento sommerso
TOTALE	-5,50	22.498,39		

Per la rappresentazione grafica delle aree unitarie soggette a dragaggio, si rimanda ai report di calcolo (Appendice all'elaborato 11. Relazione integrativa dragaggio). Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività, si precisa innanzitutto che le operazioni di escavo avranno inizio dalle aree 1 e 3 e, solo successivamente, sarà interessata l'area 2. Il quantitativo di materiale oggetto di dragaggio è pari a circa 22.500 m³, e le attività saranno svolte secondo il seguente cronoprogramma dei lavori:



Giorno	Volume escavo	A.U. di provenienza del sedimento	Classificazione del sedimento	Gestione del sedimento
1	3.500,00	A.U.1	A	Ripascimento sommerso
2	3.500,00	A.U.1	A	Ripascimento sommerso
3	3.500,00	A.U.1	A	Ripascimento sommerso
4	2.506,00	A.U.1	A	Ripascimento sommerso
	994	A.U.3	A	Ripascimento sommerso
5	2.831,89	A.U.3	A	Ripascimento sommerso
6	5,00 ^(*)	A.U.2	B	Discarica ^(*)
	3.495,00	A.U.2	A	Ripascimento sommerso
7	2.166,50	A.U.2	A	Ripascimento sommerso

Come si evince dal cronoprogramma, i sedimenti nell'A.U.2 saranno dragati previa rimozione e conferimento in discarica dell'hotspot superficiale. Per quanto concerne il **sito di conferimento** dei materiali di classe B, è stato individuato l'impianto della società GESTAM S.r.l., sito in Viale della Scuola Area Ind. Ex Pirelli, nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), distante circa 24 km dal cantiere. Per ulteriori dettagli si rimanda all'elaborato 11. **Relazione integrativa sulle attività di dragaggio, trasporto e gestione dei sedimenti.**

CONSIDERATO e VALUTATO che è stata prodotta la **Relazione integrativa sulle attività di dragaggio, trasporto e gestione dei sedimenti**, avente lo scopo di dettagliare in modo esaustivo gli aspetti tecnici riguardanti le attività di dragaggio, trasporto e gestione dei sedimenti ove, tra l'altro, vengono riportate le seguenti prescrizioni a cui l'appaltatore dovrà adempiere:

- *la draga dovrà essere regolarmente armata ed equipaggiata ed avere i documenti di bordo in corso di validità;*
- *la draga dovrà essere dotata di kit anti-sversamento per fronteggiare eventuali perdite accidentali di idrocarburi;*
- *i lavori devono essere effettuati in condizioni meteomarine favorevoli e sospesi in caso di scarsa visibilità o qualora semplicemente richiesto dalla Capitaneria di Porto;*
- *si deve evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;*
- *si devono evitare fenomeni di intorbidimento delle acque nelle zone circostanti le aree interessate dalle operazioni;*
- *il deposito dei materiali di scavo deve essere effettuato nelle aree espressamente indicate negli elaborati di progetto; il materiale dovrà essere depositato nel modo più uniforme possibile entro tali aree, in modo da minimizzare gli accumuli localizzati;*
- *devono essere evitate perdite di materiale di risulta dalla zona in cui avviene il dragaggio dei fondali sino alla zona di deposito/immersione in mare del medesimo materiale;*
- *le operazioni devono essere immediatamente sospese qualora vengano riscontrati elementi tali da far ritenere che sussista il rischio di compromissione delle condizioni ambientali e delle risorse biologiche.*
- *in caso di sospensione delle operazioni di dragaggio l'appaltatore deve darne immediata comunicazione alla Capitaneria di porto e del RUP e deve assicurarsi che l'informazione sia stata ricevuta da quest'ultima. Analoga comunicazione deve essere inoltrata in occasione della ripresa dei lavori ed al termine degli stessi;*
- *il dragaggio può essere sospeso ad insindacabile giudizio della Capitaneria di Porto, in caso di violazioni attinenti alla sicurezza della navigazione e ambientali in genere.*

Per lo scavo in corrispondenza dell'imboccatura portuale, devono essere rispettate anche le seguenti prescrizioni:

- *la draga dovrà effettuare ascolto continuo radio sui canali VHF e predisporre un servizio di vigilanza continua al fine di garantire il più ampio margine di sicurezza possibile per eventuali ostacoli/natanti presenti*

Commissione Tecnica Specialistica – CP3991 - ME_049_VIAR067- Comune di Messina – “Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”



eventualmente nel tratto di mare interessato;

- mostrare i segnalamenti previsti dalla normativa di settore;

l'appaltatore deve comunicare giornalmente via VHF o telefonicamente alla sala operativa della Capitaneria di Porto le sottoelencate informazioni: *Ora inizio operazione di dragaggio; Ora fine operazioni di dragaggio; Quantità di materiale di risulta derivante dall'attività di escavo del singolo viaggio e totale progressivo del materiale dragato;*

Coordinate geografiche del punto di immersione in mare;

Ora di inizio immersione del materiale di risulta;

Ora di fine operazione di immersione in mare del materiale citato.

Le informazioni sopra riportate dovranno essere riportate in un report giornaliero comprensivo di rapporto fotografico.

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato allegato il computo dei volumi dei sedimenti, completo dei report di calcolo e della relativa documentazione grafica;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stata prodotta l'**Analisi delle Comunità Bentonitiche** effettuato per mezzo di Indagini ROV e SIDE SCAN SONAR, con le seguenti conclusioni: *Dall'analisi congiunta delle indagini eseguite con sistema R.O.V. e Side Scan Sonar è stato possibile descrivere le biocenosi e comunità bentoniche presenti nelle aree proposte per il ripascimento mediante il materiale da dragare presso il porto di Tremestieri ed il loro intorno. Nello specifico, oltre alla descrizione dettagliata di tutto quanto osservato presente nell'elaborato contenente le foto del sistema R.O.V. (Allegato C.2), si è prodotta la seguente carta delle biocenosi.. Si evidenzia come il tratto più prossimo alla linea di costa (per una larghezza variabile, di circa 100 m ovvero sino a profondità di circa -8.00 m s.l.m. all'interno del quale è contenuta l'area di ripascimento) sia caratterizzato da un fondale ghiaioso o con sabbia grossolana, con sparsa presenza di rocce e ciottoli. In alcune aree, ad esempio in corrispondenza delle condotte sottomarine che sono state individuate e tracciate, è chiaramente identificabile la presenza di scogli di posizionamento antropico. Sono presenti alcuni relitti e diversi rifiuti plastici sul fondale. In tale tratto non si è evidenziata la presenza di posidonia oceanica, né in prateria né in ciuffi, o cimodocea. Il fondale risulta sostanzialmente spoglio se non per la presenza di ricoprimento algale sui massi o scogli presenti sulle aree o sporadica presenza di ricci di mare o alga rossa o la singola individuazione di una stella marina e di un mollusco del genere pinna. Procedendo verso largo il fondale degrada velocemente con elevata pendenza e risulta caratterizzato da sedimento ghiaioso/ciottoloso di pezzatura maggiore. Anche tale area, sino ad una profondità di circa -35/40 m s.l.m. risulta sostanzialmente spoglio se non per la presenza di alghe rosse riconducibile probabilmente al genere Asparagopsis. Anche in quest'area sono stati riscontrati diversi rifiuti, tra cui elementi plastici, copertoni etc. Oltre i -35/40 m s.l.m., ad una distanza di circa 200 m dalla linea di costa, il fondale mantiene la stessa tipologia sedimentologica, tuttavia, si evidenzia la diffusa presenza di alghe incrostanti rosse probabilmente appartenenti all'ordine delle corallinali. Rimane diffusa la presenza dei rifiuti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto la Relazione Tecnica di commento con gli **Esondo piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.M. 173/2016 di sedimenti provenienti dal Porto di Tremestieri (ME)**, con le seguenti conclusioni: *Si può pertanto concludere che i sedimenti provenienti dall'area di dragaggio e ricadenti in classe A, a seguito della caratterizzazione ambientale eseguita ai sensi del D.M. 173/2016, sono risultati compatibili con quelli presenti nell'area di sverso, ad eccezione del materiale proveniente dal punto denominato "A.U.2/I prof. carota 0-0,50 mt", che, essendo chiaramente un hotspot localizzato e circoscritto visti gli esiti dei campioni viciniori e più profondi, per maggiore velocità di gestione e limitatamente alla fase superficiale di 50 cm, si consiglia la gestione del materiale proveniente da quest'area come rifiuto. La presente campagna di caratterizzazione è stata attuata nel pieno rispetto del dettato normativo e del piano di campionamento condiviso con il soggetto committente. Sarà cura dei progettisti utilizzare i presenti dati ai fini progettuali in ottemperanza alle norme di riferimento. Lo stesso potrà essere implementato in virtù di osservazioni da parte delle autorità e dei soggetti preposti ed*



in riferimento alle reali rispondenze scaturite dall'esecuzione dell'attività in campo...

CONSIDERATO e VALUTATO che sono stati trasmessi i Rapporti di Prova del Laboratorio incaricato, ed i relativi Certificati di Accreditamento;

CONSIDERATO e VALUTATO che sono stati forniti gli shape files con l'individuazione delle aree interessate, in ambiente GIS;

VALUTATA, pertanto, la documentazione prodotta dal Proponente, **la prescrizione n. 5 si ritiene ottemperata;**

CONSIDERATO che le prescrizioni n. 1, 3 non sono in questa fase ottemperabili, in quanto riferite a fasi successive (*corso operam e post operam*);

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, ed esprime il seguente:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

In merito alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata con **D.D.G. n. 897 del 26/06/2025** al progetto denominato *“Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini”*,

Le prescrizioni n. 2, 5 sono ottemperate;

La prescrizione n. 4 è ottemperata per la fase ante operam e dovrà essere ottemperata per le fasi successive;

Le prescrizioni n. 1, 3, non sono in questa fase ottemperabili, in quanto riferite a fasi successive;



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 07.07.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BENTIVEGNA	Pasquale	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
6.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
7.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
8.	CILONA	Renato	PRESENTE
9.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 15.30
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 14.59
21.	MAIO	Pietro	ASSENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	ASSENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE -
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE
38.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
39.	RONISVALLE	Fausto	PRESENTE
40.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
41.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE



42.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
43.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 15.12
44.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
46.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
47.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
48.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ESCE 15.30 Entra 16.00
49.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE Entra 15.09
50.	VILLA	Daniele	PRESENTE
51.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
52.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 07.07.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao